**COMUNICATO STAMPA**

**PENSIONI CORONAVIRUS? AGE Europe, BETTER FINANCE e l'Istituto CFA chiedono misure per tutelare i pagamenti, i risparmi e i contributi pensionistici**

**Bruxelles, 23 aprile 2020** - Le necessarie misure sanitarie, di quarantena e di distanziamento sociale adottate per combattere l’attuale pandemia da Covid-19 gravano sulle economie di tutto il mondo. Questa strategia – fondamentale per contrastare la pandemia – unita a un’espansione monetaria e di bilancio di dimensioni inedite, avrà conseguenze economiche durature e dannose a causa dell’improvvisa chiusura, imposta per legge, delle nostre economie.

A seguito della crisi finanziaria, nel tentativo di rilanciare la crescita i governi si sono assunti un nuovo debito. Le banche centrali hanno stampato moneta come mai prima d'ora, con bilanci che negli ultimi anni sono andati gonfiandosi[[1]](#footnote-1) sotto l'etichetta dell’alleggerimento quantitativo ("quantitative easing") o della "politica monetaria non convenzionale". I cittadini comuni, i singoli investitori e i sottoscrittori di fondi pensione ne hanno di fatto pagato i costi, e probabilmente lo faranno di nuovo.

I governi nazionali, le istituzioni europee e le banche centrali sono ora intervenuti per cercare di attenuare le ricadute economiche del Covid-19 con pacchetti e misure di stimolo fiscale e monetario ancora più ambiziosi e di vasta portata.[[2]](#footnote-2) Il 19 marzo 2020, la Banca centrale europea (BCE) ha annunciato un Programma di acquisto per l’emergenza pandemica[[3]](#footnote-3) da 750 miliardi di euro (che si aggiungono ai 120 miliardi già decisi il 12marzo[[4]](#footnote-4)) che contribuirà a rafforzare le numerose iniziative attuate a livello nazionale dagli Stati membri dell'UE. Questi importi non rientrano nei circa 3.000 miliardi di euro di operazioni di rifinanziamento della BCE al tasso di interesse più basso mai raggiunto: -0,75%. Si tratta di un’immensa sovvenzione, dissimulata ma diretta, che la BCE erogherà alle banche europee in quanto, in realtà, pagherà le banche per prestar loro miliardi di euro ogni anno.

Purtroppo, come nel caso della crisi finanziaria, ancora una volta saranno i cittadini europei – risparmiatori e investitori (cioè le classi medie) – a rischiare di pagarne il prezzo in modo sproporzionato.

Questo ci porta al concetto economico di "*repressione finanziaria*", frutto delle politiche attuate dai governi e dalle banche centrali durante l'ultima crisi e che molto probabilmente saranno attuate per far fronte alla nuova crisi economica indotta dal Covid-19. I governi cercheranno ancor più disperatamente investitori che acquistino obbligazioni con tassi di interesse negativi o molto bassi. La forma più discreta per raggiungere questo obiettivo consiste nell’indurre le banche centrali a effettuare un massiccio acquisto di obbligazioni sovrane sui mercati secondari, attraverso le ormai ben note campagne di “quantitative easing”. Le attuali norme prudenziali per le banche e gli assicuratori possono di fatto spingerli ad acquistare titoli a rendimento negativo.

Per le pensioni sorgono quattro questioni:

* I **sistemi pensionistici pubblici** obbligatori **(sistemi "a ripartizione") risentiranno ulteriormente delle tensioni** a causa del rischio di un aumento senza precedenti della disoccupazione e di un maggiore onere di bilancio a carico degli Stati membri dell'UE. Dovrebbe essere tutelato il loro ruolo essenziale nel garantire un reddito di vecchiaia adeguato per tutti, come raccomandato dal Gruppo ad alto livello dell'UE sulle pensioni. [[5]](#footnote-5)
* I **mercati azionari mondiali ed europei sono crollati** (al 14/04/2020, MSCI World e STOXX All Europe sono scesi del 18% e del 22% rispetto al 14 febbraio) e per recuperare avranno probabilmente bisogno di un bel po' di tempo. Ciò ha un impatto immediato e diretto su quasi tutti i prodotti pensionistici. A peggiorare le cose, i governi nazionali e la BCE chiedono ora la soppressione dei dividendi, e inoltre, per quest’anno, consentono alle società emittenti di titoli quotati di tenere assemblee generali a porte chiuse, privando così gli azionisti di diversi diritti fondamentali. E tanti saluti a tutti i discorsi politici sull'impegno degli azionisti e sulla corporate governance!
* Con i tassi di interesse ai minimi storici (a volte anche negativi), gli enormi pacchetti di stimolo fiscale e monetario indotti dal coronavirus non lasciano più dubbi sul fatto che **la repressione finanziaria è destinata a rimanere e a svilupparsi, con tassi di interesse reali negativi o prossimi allo zero che saranno la norma per molti anni a venire**.
* Questa creazione di denaro senza precedenti, unita alle tensioni nelle catene logistiche che si stanno sviluppando in questo momento, **genererà verosimilmente una significativa impennata dell'inflazione, erodendo ulteriormente il potere d'acquisto dei risparmi e dei redditi da pensione**.

Il meccanismo della bomba a orologeria delle pensioni è già stato avviato in Europa, e studi di BETTER FINANCE e dell'OCSE dimostrano che i recenti rendimenti reali degli investimenti a lungo termine sono già troppo spesso negativi e insufficienti per un adeguato reddito sostitutivo al momento del pensionamento.[[6]](#footnote-6) **I rendimenti reali (dopo l'inflazione) delle pensioni crolleranno quest'anno,** soprattutto a causa dei mercati azionari in condizioni critiche, ma anche del basso interesse dei titoli di Stato, e saranno messi a dura prova nel prossimo futuro a causa della repressione finanziaria, e forse ancora di più qualora combinati con un nuovo aumento dell'inflazione.

BETTER FINANCE aveva già promosso diverse azioni per affrontare il problema degli scarsi rendimenti reali a lungo termine del risparmio pensionistico nell'UE – anche mediante l'iniziativa dell'UE sui mercati dei capitali – ed è bene ricordarle:

* **Assicurarsi che tutti gli utenti finanziari abbiano accesso a tutti i mercati, compresi i mercati dei capitali**. L’Istituto CFA ha recentemente pubblicato uno studio che analizza in che modo i piani a contribuzione definita sono spinti a cercare il rendimento negli investimenti privati, con un rischio potenziale in termini di squilibrio di liquidità e di aspettative di rendimento.[[7]](#footnote-7) Ciò richiede un rendimento del capitale investito sotto forma di pagamento di dividendi o di aumento del valore delle azioni. I dividendi sono essenziali per mantenere il livello della maggior parte dei piani pensionistici; pertanto, lo Stato non dovrebbe vietare questi pagamenti a meno che l'azienda non sia gravemente colpita dalla crisi del coronavirus e abbia problemi di liquidità o abbia ricevuto finanziamenti pubblici di sostegno.
* **Abilitare i programmi di partecipazione azionaria dei dipendenti** nei prossimi 24 mesi, incluse le riduzioni fiscali. Attualmente le spese per il personale rappresentano la causa principale di riduzione della liquidità nelle aziende. Se tali programmi fossero introdotti immediatamente, una parte degli stipendi potrebbe rimanere nelle aziende come contributo in conto capitale da parte dei dipendenti. Questo potrebbe funzionare, se collegato a vantaggi fiscali.
* **Eliminare la consulenza di parte nella distribuzione "al dettaglio" e frenare fortemente gli "incentivi"** nella direttiva MiFID II e nei prodotti d'investimento regolamentati dalla direttiva IDD. Garantire che i professionisti della finanza si assumano la responsabilità di offrire soluzioni d'investimento adeguate per i singoli investitori sulla base di un dovere di attenzione verso i loro clienti, agendo sempre nel loro interesse.
* **Migliorare l'alfabetizzazione finanziaria**, non per consentire ai singoli investitori di determinare i prodotti migliori per loro, ma per assicurarsi che possano scegliere il livello di consulenza più adatto alla propria situazione. I singoli investitori non dispongono delle conoscenze, dell'alfabetizzazione finanziaria e del tempo necessari per comprendere appieno i prodotti finanziari estremamente complessi che vengono loro offerti. E nemmeno dovrebbero esservi costretti.
* **Combattere il "greenwashing"** nella progettazione e nella promozione dei prodotti d'investimento ESG.
* **Smettere di penalizzare gli investimenti azionari a lungo termine** rispetto ai titoli di Stato nelle norme prudenziali.
* Le autorità europee di vigilanza devono far rispettare la legislazione dell'UE garantendo ai singoli investitori dell'UE il pieno accesso a prodotti di investimento a basso costo, quali azioni, obbligazioni e ETF indicizzati.
* **Ripristinare l'informativa standardizzata sui risultati passati** (rispetto ai benchmark dei gestori) e sui costi per tutti i prodotti di investimento al dettaglio.
* Assicurarsi che il futuro PEPP, il prodotto pensionistico individuale paneuropeo, sia davvero semplice, sicuro ed efficiente. A tale scopo è necessario anche che gli Stati membri dell'UE si assicurino, nella misura del possibile, che vi siano condizioni di parità sulle questioni fiscali.
* Le autorità europee di vigilanza devono continuare e migliorare la rendicontazione sui costi e sui risultati passati dei prodotti di investimento al dettaglio.
* Le autorità europee di vigilanza devono costituire una banca dati accessibile al pubblico per confrontare i prodotti pensionistici.

Ipotizzando che se ne tenga conto, queste azioni saranno sicuramente essenziali, benché insufficienti, per far fronte a una crisi senza precedenti. I responsabili politici e gli altri soggetti interessati del settore dei servizi pensionistici, a partire dai cittadini in qualità di risparmiatori, devono progettare misure di protezione eccezionali per garantire un reddito pensionistico dignitoso ai cittadini dell'UE, ora e nel prossimo futuro. BETTER FINANCE intende partecipare attivamente a questo processo necessario e urgente, e fornire spunti e prove derivanti dagli studi condotti da tempo.

Ad esempio, in passato, alcuni Stati membri hanno garantito un aumento annuo minimo delle rendite vitalizie fornite dai prodotti pensionistici al fine di proteggere i pensionati dall'impatto devastante dell'inflazione sul potere d'acquisto dei redditi da pensione.

Oggi, per BETTER FINANCE è persino più importante ribadire queste esortazioni e chiede quindi di migliorare i rendimenti dei risparmi a lungo termine (vale a dire, almeno la protezione del potere d'acquisto di questi risparmi al momento del pensionamento). In fin dei conti, secondo quanto afferma la Commissione europea, **la priorità è un'economia, e con essa i mercati dei capitali, al servizio delle persone**.

\*\*\*

Contatto: Direttore delle comunicazioni ǀ Arnaud Houdmont ǀ +32 (0)2 514 37 77 ǀ houdmont@betterfinance.eu

1. L'ammontare del debito sovrano dei paesi dell’UE nei confronti della BCE è aumentato del 146% dal 2009 al 2019. Lo stato patrimoniale consolidato annuale dell'Eurosistema comprende attivi e passivi delle banche centrali nazionali (BCN) dell'Eurosistema e della BCE detenuti a fine anno nei confronti di terzi: <https://www.ecb.europa.eu/pub/annual/balance/html/index.en.html> [↑](#footnote-ref-1)
2. <https://www.investopedia.com/government-stimulus-efforts-to-fight-the-covid-19-crisis-4799723> [↑](#footnote-ref-2)
3. <https://www.bruegel.org/2020/03/coronavirus-and-the-politics-of-a-common-fiscal-instrument/> [↑](#footnote-ref-3)
4. [https://www.ecb.europa.eu/press/blog/date/2020/html/ecb.blog200319~11f421e25e.it.html](https://www.ecb.europa.eu/press/blog/date/2020/html/ecb.blog200319~11f421e25e.en.html)  [↑](#footnote-ref-4)
5. <https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.groupMeetingDoc&docid=38547> [↑](#footnote-ref-5)
6. <https://betterfinance.eu/wp-content/uploads/PR-PENSIONS-INADEQUACY-25092019.pdf> [↑](#footnote-ref-6)
7. <https://www.cfainstitute.org/en/advocacy/policy-positions/capital-formation-investing-pension-contributions-in-private-markets> [↑](#footnote-ref-7)